APPALTI PUBBLICI, Via libera della Giunta alle norme per i contratti di competenza della Regione

Date : 11 Aprile 2017

La Giunta regionale ha licenziato le nuove norme per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nelle materie riconducibili alla competenza legislativa esclusiva della Regione, tra cui la programmazione, l'organizzazione amministrativa e la centralizzazione della committenza. Obiettivo del disegno di legge, che ora passerà all'esame del Consiglio regionale, è quello di dare risposte al sistema delle imprese, delle professioni e delle autonomie locali con meccanismi premianti (interventi di volontariato e sussidiarietà), incentivanti (borse di studio, giovani professionisti, concorsi) e qualificanti (stazioni appaltanti, elenchi di operatori economici).

"*Una delle direttrici generali del progetto di riforma è il riordino e dunque la semplificazione degli strumenti di programmazione della spesa per le opere pubbliche di competenza della Regione e degli altri enti*", ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici **Paolo Maninchedda**. "*Saranno potenziate dal punto di vista infrastrutturale le opere pubbliche strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio, verranno ridotti i tempi di approvazione e istruttoria dei progetti e di apertura dei cantieri, valorizzate la qualità architettonica delle opere pubbliche attraverso il nuovo piano triennale e l'unitarietà della gestione attraverso la Centrale Unica di Committenza regionale. Una riorganizzazione radicale che garantisce qualità, efficienza e trasparenza*".

La trasparenza delle procedure sarà garantita dall'**Osservatorio regionale dei contratti pubblici**, ma serviranno a far funzionare l'intero sistema anche altri meccanismi tecnici: il **sistema telematico degli elenchi unici regionali** di operatori economici qualificati per gli affidamenti di lavori e servizi di ingegneria sotto la soglia comunitaria, il **riconoscimento di premialità** al sistema delle professioni, delle micro e piccole medie imprese, dei giovani professionisti e delle imprese virtuose che intervengono su base volontaria sul territorio, in funzione preventiva o in situazioni di emergenza nonché al sistema delle autonomie locali, l'**introduzione del Piano d'azione per gli acquisti verdi**, nel più generale quadro di promozione della sostenibilità ambientale nei contratti pubblici, la **qualificazione del responsabile unico del procedimento quale responsabile di progetto**, per la programmazione, la progettazione,

l’affidamento e l’esecuzione del contratto pubblico, secondo le tecniche del project manager.

"*Pur all'interno dei ristretti margini tracciati dal legislatore statale e dalla Corte Costituzionale rispetto alla competenza legislativa regionale in materia, queste nuove norme sono una significativa risposta della Regione alla complessità dei temi che investono il settore, per valorizzare e aprire il mercato degli appalti e delle concessioni*", ha concluso l’assessore Maninchedda. "*La norma è molto tecnica. Mi auguro che possa essere sostenuta da tutte le forze politiche, anche quelle di opposizione, e diventare così un patrimonio di efficienza di tutta la Sardegna*”. *(red)*

(admaioramedia.it)